

IL MISTERO DELLA SCOGLIERA

“Arrivo subito!” urlò la signora Emily Mill dalla finestra della camera da letto, intenta a prendere le ultime cose per passare alcuni giorni in villeggiatura sulla costa inglese a casa di alcuni amici. Fuori l’aspettavano ansiosi il marito Antony Red e il tassista privato, che avrebbe dovuto portarli a destinazione. I coniugi erano due signorotti del paese che amavano molto la villeggiatura e passare le loro giornate leggendo o andando a cavallo. La signora Mill era bionda con i capelli cotonati, sui quarant’anni, non tanto alta e magra visto che teneva molto alla linea, la sua passione principale era leggere. Il signor Red aveva i capelli a spazzola, sui quarantacinque anni, abbastanza alto e a differenza della moglie era “in carne”, le sue passioni principali a cui dedicava più tempo erano il golf e le passeggiate a cavallo. “Eccomi!” disse affannata la signora asciugandosi le gocce di sudore provocate dal caldo, salì in macchina e quando il maggiordomo ebbe finito di caricare le valige partirono. Il viaggio durò circa tre ore, fino a quando arrivarono alla splendida villa che si affacciava sulla scogliera la quale si sporgeva su una spiaggia e un mare bellissimo. Lì ad aspettarli c’erano gli amici inquilini della casa, i signori Brown, con il figlio e la moglie che subito andarono loro incontro aiutandoli a scaricare i bagagli. “Ciao cara, come stai?” disse la signora Emily alla signora Anna, che si salutarono ed entrarono in casa con il resto della famiglia. La casa era borghese arredata con mobili di prestigio; i signori Red furono accompagnati in camera dove appoggiarono le valige e tornarono giù velocemente per prendere un the. Si accomodarono tutti intorno a un tavolo e si misero a parlare, “Allora cosa mi racconti?” disse la signora Brown a Emily “Niente di che, sempre le solite cose!” disse annoiata. Mentre le signore e i signori parlavano la moglie di Nicolas si alzò e andò su in camera e lui iniziò a guardare con interesse la signora Mill con interesse. Ad un certo punto arrivò una macchina scura e non si capiva chi fosse “Amore della mamma, è il signor Flat, vai tu ad accoglierlo?” chiese Anna a Nicolas, il quale si alzò, fece un cenno con la testa e andò in cortile. La stessa sera cenarono tutti insieme e Nicolas continuava a fissare Emily che si sentiva un po’ a disagio, ma allo stesso tempo interessata,

fino a quando fu interrotta dal marito che le fece una domanda. La mattina seguente i signori Red andarono in spiaggia dove stettero fino alle cinque del pomeriggio per poi tornare alla villa per prendere un the. La sera si tenne una festa per il compleanno di Nicolas, che invitò la signora Emily a ballare e per la prima volta si parlarono. Il giorno dopo Nicolas partì e stette via per due giorni per lavoro, quando tornò mandò in segreto una lettera a Emily nella quale le chiedeva di andare nella stalla quella sera alle undici. Alle undici meno cinque Emily era già nella stalla seduta sopra a della paglia e aspettava ansiosa, ad un certo punto sentì la porta aprirsi e dall'oscurità apparve Nicolas. "Che donna puntuale!" disse Nicolas accarezzando il suo cavallo, "Eh già!" sussurrò Emily piena di vergogna, I due iniziarono a parlare e lui le fece vedere tutti i cavalli che avevano, si guardarono negli occhi, nessuno parlava e in quel silenzio si diedero un bacio che fu interrotto da un sordo rumore che li costrinse a tornare a casa. Passavano i giorni, Nicolas continuava a dimostrarle il suo interesse che ben presto si sarebbe trasformato in amore, tutte le sere si incontravano nella stalla dove parlavano anche per ore. Dopo pochi giorni in una calda mattina d'estate Emily disse al marito che non stava molto bene e che se si fosse sentita meglio sarebbe andata in paese o fuori con il cavallo, così il marito andò in spiaggia e lasciò Emily in camera. Guarda caso, anche Nicolas era rimasto a casa perchè doveva pulire la stalla con il maggiordomo, infatti, appena la vide le sorrise, appoggiò la gomma e la raggiunse. "Buongiorno signora Emily!" disse Nicolas baciandole la mano "Vede, oggi è una bellissima giornata, l'ideale per andare a fare una passeggiata coi cavalli, vuol venire con me?" aggiunse come se volesse farle una proposta di matrimonio "Certo, mi farebbe molto piacere!" rispose Emily incantata dal modo di fare di Nicolas. Andarono nella stalla, il maggiordomo aiutò Nicolas a sellare i cavalli e poi partirono al galoppo in mezzo a quella bellissima natura. Era già da tanto che galoppavano, così si fermarono, attaccarono i cavalli a un albero e si sedettero sotto l'ombra di una quercia. "Sai Emily" disse Nicolas disinvolto "Fin dal primo giorno che ti ho vista ho perso la testa per te, per questo ti ho preso un regalo". Prese una scatola dalla tasca la aprì e la porse ad Emily, "Ti piace?" Emily non credeva ai propri occhi per la bellezza di quell'anello "Certo,

che mi piace!" Si diedero un bacio, poi un altro e un altro ancora e passarono così un paio d'ore. Tornarono a casa e prima che Emily entrasse si tolse l'anello e lo nascose nella tasca del vestito. La moglie di Nicolas iniziava a insospettirsi, così il giorno dopo li seguì e ascoltò tutto. Emily e Nicolas si erano innamorati e Nicolas avrebbe lasciato la moglie per sposare Emily. La stessa notte Emily non dormì e dal piano di sopra sentiva Nicolas e la moglie litigare. Il giorno seguente Emily li aveva visti un'altra volta bisticciare, perchè le era arrivata voce che si erano separati. Dopo la cena di quella stessa sera Nicolas ed Emily uscirono e si incontrarono sulla scogliera per parlare. La mattina seguente il signor Red si accorse che Emily non era nel letto così allarmò tutti e iniziarono a cercarla fino a quando "Ah! Aiuto!!" tutti accorsero dalla signora Anna, che si appoggiò al marito piangendo. Anna aveva trovato Emily sulla spiaggia in una pozza di sangue, subito accorsero l'ambulanza, le guardie e Flat un investigatore molto amico dei Brown, iniziò a fare qualche domanda. Entrò in casa in modo signorile, lisciandosi i baffi e guardandosi, per controllare che tutto fosse a posto. "Allors madame, quando ha visto Emily Mill per l'ultima volta?" la signora Anna rispose piangendo "Ieri sera a cena", Flat aggiunse "E poi più?" la signora rispose in preda alla commozione "No!", "Ok!" disse Flat. Interrogò il marito di Emily molto addolorato, e disse che l'aveva vista per l'ultima volta ieri sera alle dieci e trenta prima di andare a letto, poi andò a interrogare Nicolas che non parlava più con nessuno, ma riuscì comunque a dire qualcosa cioè che l'ultima volta che l'aveva vista era mezzanotte ed erano sulla scogliera dove si erano poi salutati e lei sarebbe rimasta lì un altro po'. Dalle indagini condotte sul cadavere risultava che Emily fosse morta intorno a mezzanotte e mezza rompendosi la testa e quindi cadendo dalla scogliera. Flat passò un giorno intero nella sua stanza facendosi tante domande e a molte non trovava neanche la risposta, ad esempio: "Emily si sarebbe buttata da sola da quel precipizio?", "Era da sola?", "Si è suicidata perchè aveva dei problemi con il marito?". Interrogò di nuovo Red il quale disse che negli ultimi tempi lo evitava un po' e andava sempre a fare dei giri, ma nessuno ha aveva mai saputo dove. Flat scoprì che Nicolas ed Emily avevano una relazione segreta e che Nicolas aveva mandato una lettera alla moglie dove la lasciava. Flat si

mise subito alla ricerca di quella lettera e nonostante avesse guardato dappertutto non la trovò. In un caldo mattino di pochi giorni dopo, mentre Flat camminava pensieroso lungo la scogliera si ricordò che quella lettera non venne mai trovata e neanche la signora durante le indagini la fece vedere. Così Flat si mise alla ricerca prima nella camera da letto della signora Cecilia, ma neanche lì trovò niente, così tornò fuori e andò sulla scogliera dove si accorse che, per terra, c'erano delle impronte di stivale non tanto grande. Andò nella stalla e prese lo stivale col numero più piccolo lo mise sopra all'orma e si accorse che combaciava perfettamente, poi seguendo le impronte qualcosa di bianco lo colpì, si avvicinò, lo raccolse e lo portò nella sua stanza insieme allo stivale dove li esaminò con accuratezza. Scoprì che quella era la lettera mandata da Nicolas alla moglie per la separazione e quello stivale veniva usato proprio da Cecilia. Durante il pomeriggio Flat invitò tutti a bere un the nel salotto della casa e ad un certo punto, tutto ad un tratto disse "L'assassino è tra di voi!" tutti si guardarono impauriti e sconvolti "Vero, modemoiselle Cecilia?!" tutti la guardarono. Cecilia cercò di fare l'innocente e di togliersi tutte le colpe, purtroppo era troppo tardi perchè Flat aveva capito tutto. "Quel giorno in cui suo marito ed Emily sono usciti...."raccontava Flat "Lei li ha seguiti e li ha capito che suo marito si era innamorato di Emily e Emily ricambiava e che presto avrebbe divorziato con lei".Flat si interruppe "Mi dispiace signor Red!" e continuò, "Lei si ingelosì a tal punto che litigò con suo marito, infatti quella sera che Emily passeggiava con Nicolas lei li seguì, aspettò che Nicolas se ne andasse, poi attaccò Emily alle spalle, che non riuscì a liberarsi e lei la spinse giù per lo strapiombo".Flat si fermò un attimo "Fino a qui tutto perfetto, se non fosse stata per quella lettera che le cadde dalla tasca e di cui non si accorse nessuno". Subito arrivarono le guardie che arrestarono Cecilia, pochi giorni dopo Flat tornò in Francia, Nicolas si riprese e iniziò a rifarsi una vita e il signor Red tornò alla casa da cui partì quella calda mattina di fine giugno con la sua amatissima Emily e dove tornò senza niente, ma solo con il ricordo di quel sorriso stupendo infranto dalla gelosia.